

L'A.S.Amaranto Boxe nasce nel 1992, promotori e fondatori sono Peppe Fedele e Mario Richich i. I due riescono a coinvolgere nell'avventura i fratelli Santo e Francesco Trimboli (noti editori reggini). Il primo presidente è Santo Trimboli e la sede della neo associazione si trova ad Archi Via Scesa Stazione. I successi non tardano ad arrivare e già nel 1992, Giuseppe Fedele (peso massimo) si aggiudica i Campionati Regionali, i Campionati Interregionali e poi vince la medaglia d'argento nelle Finali di Reggio Emilia. L'anno successivo, l'Amaranto Boxe ─ ancora in rodaggio ─ si aggiudica 4 Campionati Regionali "Novizi B" con i seguenti pugili: Bruno e Piero Marino, Luciano Polimeni e Gianluca Romeo.

Nel 1994 e nel 1995 la Società vince i Campionati Regionali dilettanti III[^] Serie con Pasquale Foti. L'anno successivo il minimosca Antonino Da Campo, dopo essersi laureato Campione Regionale ed Interregionale, conquista la medaglia di bronzo alla Finale di Roseto degli Abruzzi.

Nel 1997 Alberico Progetto è Campione Regionale "canguri"; nel 1998 tocca a Francesco Versaci vincere nella stessa classe, mentre Domenico Trimboli è Campione Regionale III[^] Serie. Dal 21.09.1998 il direttore sportivo dell'Amaranto Boxe, Carmelo Regolo viene nominato delegato provinciale, e si comincia a notare nell'immediatezza una nuova linfa a livello organizzativo nel mondo dei pugilato reggino; nello stesso anno Domenico Trimboli conquista la medaglia di Bronzo ai Campionati Italiani III[^] serie di Trieste ed ancora medaglia di Bronzo ai Campionati Italiani II[^] serie. Anno proficuo si rivela il 1999, anche per la squadra calabrese dei "cadetti" composta da: Alberico Progetto, Francesco Versaci, Sandro Borrello e Antonio Farsace, quattro reggini dell'Amaranto Boxe, classificatasi al secondo posto dei campionati Italiani "cadetti" di Viareggio. Sempre nel 1999 il pugile professionista Giuseppe Lagana' ─ diretto dal maestro Peppe Fedele ─ si aggiudica la cintura tricolore III[^] serie battendo in Finale il sardo Sarritzu; qualche mese dopo, sempre a Reggio Calabria, bissa il successo contro Pierpaolo Mura vincendo la cintura tricolore di II[^] serie.

Il 2000 inizia "positivo" per l'Amaranto Boxe, con l'elezione a rappresentante degli insegnanti calabresi di Giuseppe Fedele, per poi proseguire con l'assegnazione delle Finali dei Campionati Italiani "cadetti", nel corso delle quali ─ davanti al proprio pubblico ─ il pupillo locale Alberico Progetto diventa Campione d'Italia dei superleggeri ed il compagno di squadra Sandro Borrello ─ nei medio massimi ─ si deve "accontentare" della medaglia d'argento. Nello stesso anno vengono convocati in Nazionale dal CT Patrizio Oliva, sia Alberico Progetto che Francesco Versaci, per ben tre volte.

Nel 2001 visto il successo organizzativo della precedente manifestazione (campionati Italiani Cadetti) vengono assegnati all'Amaranto Boxe le Finali dei campionati Italiani II^a serie con la presenza di RaiSat e dei migliori 48 pugili italiani. Nel 2002 debuttano in Nazionale Alberico Progetto e Francesco Versaci, il primo in Francia il secondo in Polonia; Versaci viene, altresì, selezionato per disputare i Campionati Europei disputati in Ucraina dove ottiene un brillantissimo 5° posto (miglior pugile italiano classificato). Sempre nel 2002 a Melito di Napoli, il peso mosca professionista Peppe Laganà si laurea Campione d'Italia Assoluto battendo Ciaramitaro, ed appena tre mesi dopo a Reggio Calabria davanti al proprio pubblico conquista la cintura Intercontinentale W.B.O. battendo ai punti Marcos Obregon.

Nel gennaio 2003, Carmelo Regolo ex direttore sportivo dell'Amaranto Boxe e delegato provinciale della FPI (Federazione Pugilistica Italiana) diventa presidente del Comitato Regionale calabrese; mentre Franco Pirrera (ex presidente del Comitato regionale per oltre 25 anni) assume la presidenza dell'Amaranto Boxe.

Nel primo semestre del 2003 Laganà difende vittoriosamente la cintura Intercontinentale per ben due volte in Campania battendo prima Lazarte a S.Giuseppe Vesuviano e poi Monges ad Altavilla Silentina, Sempre nel 2003 Francesco Calafiore, dopo aver brillantemente superato i Campionati Regionali ed Interregionali, conquista la medaglia di bronzo dei Supermassimi nelle Finali dei Campionati Italiani II^a serie disputati in Sardegna. E perfino sempre nel 2003, Francesco Versaci ed Alberico Progetto a suon di KO vincono rispettivamente i Campionati regionali ed interregionali "Juniores"; ma poi a Varese nelle Finali Nazionali, frenati da due scandalosi e vergognosi verdetti vengono privati dei rispettivi titoli italiani, conquistando la medaglia d'argento con Progetto e la medaglia di bronzo con Versaci. Nella storia del pugilato calabrese si registra la disputa del primo match di pugilato femminile in Calabria, organizzato dall'Amaranto Boxe e che registra il debutto di Giovanna Curatola.

Nel 2005 Francesco Versaci si laurea Campione Italiano Universitario a Catania, sempre nello stesso anno nel mese di Ottobre (21,10.2005 affrontando l'ungherese Bela Kiss) disputa il primo match da professionista, entrando nel Guinness dei primati quale più giovane pugile professionista della storia del pugilato italiano.

Nel 2006 Francesco Versaci continua la striscia vincente aggiudicandosi complessivamente 7 incontri; mentre Alberico Progetto raggiunge il punteggio per passare tra i professionisti, ricomponendo il magnifico duo dei "gemelli della vittoria".

Nel 2007 Graziano Calabrò, soprannominato "il Piccolo Tyson", si aggiudica due Tornei Nazionali disputati, rispettivamente a Siena ed a Ostia, vincendoli prima del limite.

Francesco Versaci, intanto, continua la scalata verso il primo Titolo, che effettuerà nella sua città il 23 Aprile, contro l'ostico 31enne Remo Tatangelo. Nonostante la grande esperienza dell'avversario il giovanissimo (21 anni) Francesco Versaci domina il match fin dalle prime battute costringendo all'abbandono alla 10° ripresa il pugile laziale e diventando, così, il primo Campione Del Mediterraneo WBC.